

L'ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASCARI, 1 - LECCO (LC) 23900
Codice Fiscale	01461770131
Numero Rea	LC 192106
P.I.	01461770131
Capitale Sociale Euro	123.125 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A146647

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	315.129	349.486
II - Immobilizzazioni materiali	978.841	968.239
III - Immobilizzazioni finanziarie	260.100	253.100
Totale immobilizzazioni (B)	1.554.070	1.570.825
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.141	6.248
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.998.094	2.354.215
Totale crediti	1.998.094	2.354.215
IV - Disponibilità liquide	50.095	78.022
Totale attivo circolante (C)	2.056.330	2.438.485
D) Ratei e risconti	52.519	48.750
Totale attivo	3.662.919	4.058.060
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	357.499	333.837
VI - Altre riserve	792.956	740.111
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(119.667)	78.871
Totale patrimonio netto	1.153.913	1.262.294
B) Fondi per rischi e oneri	-	50.971
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.480	93.514
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.138.788	2.222.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	108.840	218.774
Totale debiti	2.247.628	2.440.874
E) Ratei e risconti	188.898	210.407
Totale passivo	3.662.919	4.058.060

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.465.766	8.935.918
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	155.511	191.648
altri	50.108	68.831
Totale altri ricavi e proventi	205.619	260.479
Totale valore della produzione	8.671.385	9.196.397
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	402.960	368.171
7) per servizi	1.931.580	2.070.042
8) per godimento di beni di terzi	121.945	84.074
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.399.754	4.467.198
b) oneri sociali	1.221.226	1.190.665
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	334.297	339.280
c) trattamento di fine rapporto	316.719	316.131
d) trattamento di quiescenza e simili	9.597	6.577
e) altri costi	7.981	16.572
Totale costi per il personale	5.955.277	5.997.143
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	175.439	289.847
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.971	122.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.468	167.284
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6.601)	25.070
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.838	314.917
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.892)	(1.153)
14) oneri diversi di gestione	164.555	231.863
Totale costi della produzione	8.743.263	9.065.057
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(71.878)	131.340
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.117	2.090
Totale proventi diversi dai precedenti	2.117	2.090
Totale altri proventi finanziari	2.117	2.090
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.906	54.559
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.906	54.559
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(47.789)	(52.469)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(119.667)	78.871
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(119.667)	78.871

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

A premessa della presente nota integrativa si ricorda che ciò che descriveremo non può che rappresentare solo sommariamente l'attività svolta nel 2019, lasciando al bilancio sociale un più ampio approfondimento.

L'anno 2019 è stato per la Cooperativa l'Arcobaleno l'anno del suo ventennale di ri-nascita ossia da quando è stata acquisita per diventare la cooperativa legata a Caritas Ambrosiana nella zona Pastorale III di Lecco. Il motto che ha caratterizzato tutto l'anno è stato: "L'Arcobaleno è ... tra passato, presente e futuro". In realtà l'anno di costituzione ufficiale risale al 02.04.1984 e quindi sono 35 anni dalla sua costituzione. Attorno a questo evento si sono messe in campo tutta una serie di iniziative che sono sfociate il 22 ottobre 2019 in un Convegno dal titolo: "L'Abitare- costruire, Accogliere, Progredire, Proteggere" rivolto a tutte le persone, Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni di volontariato, ospiti e loro familiari, soci lavoratori e lavoratori, amici presso l'Auditorium messo a nostra disposizione dalla Camera di Commercio a Lecco. Invece sul territorio del meratese e nello specifico nell'Auditorium parrocchiale di Casatenovo abbiamo proposto uno spettacolo teatrale dal titolo " La mia miglior nemica" della compagnia teatrale Rataplan.

Accanto a questi eventi "pubblici" dedicati al ventennale c'è stato un momento più interno di cooperativa dedicato ai soci e ai lavoratori che si è proposto per il 10 dicembre 2019 dal titolo: "L'Arcobaleno è Innovazione" , con spazi laboratoriali suddivisi tra i soci e i giovani soci lavoratori. Ci sono state tantissime proposte che verranno utilizzate nei prossimi anni per delineare quali scenari di futuro che possono essere messi in campo dalla cooperativa.

Accanto all'anniversario di cooperativa altri centri hanno festeggiato i loro anniversari; mi riferisco al decennale del CPA di via Dell'Isola a Lecco dopo la sua riqualifica strutturale e organizzativa e ai 15 anni di attività del Centro diurno Le Querce di Mamre a Galbiate.

La Cooperativa, rispetto al lavoro di rinnovamento sviluppato e continuato in questi anni, ha visto nel 2019 una battuta di arresto a seguito del mancato rinnovo contrattuale, deciso da parte del Consiglio di amministrazione, del Direttore al termine del suo anno di contratto. Tale decisione ha comportato un "ripensamento" dell'intero impianto organizzativo generale. E' stato coinvolto il supervisore che aveva seguito la riorganizzazione nei due anni precedenti e si è impostato un periodo di sperimentazione con la costituzione del Gruppo di direzione formato dalle tre Responsabili di Area, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile delle funzioni tecniche trasversali (Qualità, L.231, Privacy, Sicurezza etc..). Inoltre da settembre 2019 si è costituito un gruppo tecnico per far fronte alla gestione trasversale di tutti gli adempimenti relativi al tema della sicurezza, alla gestione dei corsi di formazione obbligatori, all'adeguamento della privacy, alle visite obbligatorie, alla gestione dei fornitori e delle infrastrutture etc... in una modalità organizzativa più efficiente ed efficace.

La Cooperativa in questo anno 2019, per la prima volta dalla sua costituzione, presenta un bilancio negativo per una serie di cause " interne" che verranno analizzate e specificate all'interno della relazione sottostante sulle tre aree, ma anche "esterne" dovute a cambiamenti normativi avvenuti a livello nazionale e regionale, come ad esempio il decreto sicurezza redatto dal Consiglio dei ministri che ha modificato radicalmente il modello di accoglienza " diffusa" dei migranti, portata avanti in questi anni dalla Cooperativa con la rete delle cooperative legate al Consorzio Farsi Prossimo e a Caritas Ambrosiana.

Anche il fatturato ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente dovuta alla perdita del Centro diurno psichiatria di Lecco, servizio che era rimasto in gestione alla Cooperativa noi da almeno 12 anni, assegnato nell'ultima gara di appalto promossa dal DSMD dell'ASST di Lecco ad un altro Consorzio dell'area milanese.

Un importante spazio è stato riservato alla vita sociale, come dimostrano le 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre ci sono state due Assemblee soci, svoltesi il 10 giugno e il 10 dicembre 2019.

Nel corso dell'anno i nuovi assunti sono stati n. 48 e i dimessi n. 50.

Al 31.12.2019 i dati parlano di n. 236 lavoratori con 2 lavoratori in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero dei soci è di n. 141 così ripartiti: n. 135 soci prestatori (n.111 donne di cui una professionista e n. 24 uomini di cui un apprendista), n.1 socio cooperatore e n. 5 soci volontari.

Il numero dei soci prestatori rispetto agli anni precedenti si è ridotto di 1 unità, 8 adesioni di soci sono cessate, mentre ce ne sono state 7 di nuove; inoltre un socio ha fatto richiesta di rimanere come socio volontario.

Si consolida e si implementa l'attenzione che il Consiglio di amministrazione pone nei confronti dei soci. Specie in questo anno del ventennale abbiamo cercato di coinvolgerli in diverse attività alle quali si è registrata una buona adesione. Vista la perdita del centro diurno di psichiatria, alcuni soci/operatori "storici" si sono trasferiti nell'altra

cooperativa e pertanto il numero dei soci si è inizialmente ridotto, poi il lavoro intrapreso dal Presidente e i due Consiglieri delegati e la partecipazione dei potenziali soci agli eventi del ventennale hanno portato ad una buona adesione di nuovi soci alla compagine sociale della Cooperativa.

Nella primavera del 2019 abbiamo proposto un percorso di formazione rivolto ai soci della cooperativa su alcuni temi che erano stati indicati da loro stessi. I temi prescelti sono stati: il volontariato, la comunicazione, il welfare aziendale. Tale percorso è stato condotto da persone esterne alla cooperativa, competenti nella materia specifica, e ha visto la partecipazione di un numero significativo di soci.

Elenchiamo, come dicevamo precedentemente, le situazioni interne ed esterne che hanno caratterizzato le "criticità" emerse nel 2019, ma anche una fotografia di nuove attività che si sono sviluppate nelle 3 aree:

- Riguardo all' accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, la Cooperativa, dopo aver allargato nel 2017 la propria rete di case o strutture messe a disposizione, in comodato d'uso gratuito, da parte di Enti religiosi, Parrocchie e privati cittadini, ha consolidato la costituzione di una sotto-area all'interno dell'Area sociale dotata di personale e di una organizzazione specifica per poter ottemperare a tutte le incombenze gestionali e di rendicontazione. Infatti si sono differenziate le equipe in base alle tipologie di accoglienza: per i CAS, entri di accoglienza straordinari, (Villa Aldè a Lecco, La quiete a Sueglio, Airuno e Mandello del Lario, "La locanda" a Villa Vergano di Galbiate), per gli SPRAR (presso gli appartamenti di Osnago, Merate, Pagnano di Merate, Cernusco Lombardone, Lecco, Santa Maria Hoè oltre che per le due strutture comunitarie di via Dell'isola e di Casa Abramo) e per quei 5 appartamenti messi a disposizione dal decanato di Erba in accordo con la Caritas locale, attraverso la Prefettura di Como.

L'ospitalità è stata portata avanti dando accoglienza a famiglie, uomini, donne e mamme con bambini.

Verso la fine del 2018 con l'entrata in vigore del Decreto Salvini, le modalità di accoglienza sono cambiate radicalmente, penalizzando l'accoglienza diffusa, abolendo il Permesso di soggiorno di tipo umanitario e modificando l'impostazione del Progetto Sprar in Siproimi. In accordo con Caritas Ambrosiana e con il Consorzio Farsi Prossimo e anche attraverso la rete di Confcooperative, della quale fa parte il Consorzio Consolida, si è deciso di non partecipare al Bando CAS indetto dalle Prefettura, con una conseguente riorganizzazione radicale dell'area, con la ricollocazione del personale impiegato, la riqualificazione delle strutture, attraverso nuove progettualità, il progressivo svuotamento delle strutture fino ad arrivare alla chiusura delle strutture avvenuta il 31 dicembre 2019. Tutte queste operazioni sono state compiute senza poter ridurre il personale e inoltre hanno comportato una rendicontazione molto onerosa con il risultato di un'importante perdita di fatturato. Le varie strutture che si sono chiuse sono state interessate da un lavoro di ristrutturazione e di adeguamento importanti per la destinazione a nuove progettualità. La struttura di Sueglio si è deciso di restituirla ai legittimi proprietari. La Caritas Ambrosiana ha deciso di sostenere le cooperative del Consorzio Farsi Prossimo che gratuitamente mantengono in accoglienza persone con gravi patologie fisiche e psichiatriche ma espulse perché in possesso del Permesso di soggiorno di tipo umanitario, in quanto non possono più essere accolte nel nuovo sistema Siproimi.

Invece nelle strutture destinate all'ex SPRAR, attuale SIPROIMI, si sono mantenuti livelli di occupazione quasi simili all'anno precedente per l'accoglienza di n. 60 persone, tra uomini e famiglie presso gli appartamenti di Osnago, Merate, Pagnano di Merate, Cernusco Lombardone, Lecco, Santa Maria Hoè oltre che per le due strutture comunitarie di via Dell'isola e di Casa Abramo a Lecco. Si sono inoltre mantenuti i 5 appartamenti messi a disposizione dalla Caritas del decanato di Erba, attraverso una serie di proroghe proposte dalla Prefettura di Como.

Nel 2019 si è portata avanti l'esperienza dei corridoi umanitari, iniziata nel 2018, che ha interessato l'accoglienza di 2 nuclei familiari su Lecco e su Erba attraverso i progetti sostenuti da Caritas Ambrosiana e promossi da Caritas Italiana e dalla comunità di sant'Egidio con il coinvolgimento dei volontari delle Caritas locali.

Per la Cooperativa la gestione degli appartamenti destinati all'housing sociale ha sempre rappresentato un'esperienza importante di sostegno e di aiuto a tutte quelle fasce di popolazione che non riescono ad accedere al mercato immobiliare tradizionale e non possono accedere agli appartamenti messi a disposizione dell'ALER. Nel corso degli anni la messa a disposizione di appartamenti da parte delle Parrocchie, di enti religiosi e di privati è cresciuta notevolmente, arrivando a formare un patrimonio immobiliare di circa 22 appartamenti di diversa metratura e con modalità di accoglienza anche in condivisione. Nel corso del tempo l'area housing si è strutturata e organizzata per offrire un supporto "educativo" importante, vista la temporaneità di questo servizio. In questi anni la Cooperativa, pur con una perdita importante, ha sempre sostenuto questo servizio. Ma, visto il bilancio 2019, vista la scelta che tale progetto riguardi trasversalmente l'area sociale e quella della salute mentale (così come evidenziato anche nel bando psichiatria presentato) e viste le indicazioni di sostenibilità dell'intera area, si è costituito un gruppo di lavoro che nel corso del 2020 presenterà al CdA, una nuova modalità organizzativa e gestionale che, se approvata, verrà presentata agli enti pubblici o privati che usufruiscono di questo servizio.

Anche per quanto riguarda la gestione del CPA di via dell'isola a Lecco ci si è resi conto che ha una perdita strutturale importante e che tale situazione ha bisogno di essere resa visibile. Nel 2020 si cercherà di apportare azioni migliorative per rendere questo servizio, molto importante per la città e per l'intero territorio del distretto, maggiormente sostenibile e adeguato all'evolversi dei bisogni delle persone accolte.

- Abbiamo partecipato alla gara di Appalto indetta dal Dipartimento salute mentale e dipendenze dell'ASST Lecco, con l'assegnazione a partire dal 01.03.2019 alla nostra cooperativa del Lotto 1: strutture e servizi psichiatrici e residenziali: "La Casa sul Lago" a Garlate, "Le Orme" a Casatenovo, e i 21 programmi di Residenzialità Leggera situati a Lecco, Calolziocorte, Cernusco Lombardone, Merate. Con la perdita del Lotto 2 (Centro diurno e servizi educativi territoriali) gestito dalla nostra cooperativa per 12 anni. Dopo un primo momento di forte rammarico, a causa della perdita del Centro Diurno e del personale "formato" nel corso degli anni, la Cooperativa ha cercato di trovare degli spazi per sviluppare progettualità nuove sul territorio e nello specifico nell'area del lecchese e del meratese, territori nei quali abbiamo diverse strutture o appartamenti di Residenzialità Leggera afferenti all'area salute mentale. In particolare è stato concesso da parte del comune di Malgrate lo spazio del Centro Diurno Donadoni, quando non utilizzato come centro diurno a favore della popolazione anziana; nel Casatese l'Associazione "La Colombina" ha messo a disposizione dei locali a giorni stabiliti, per portare avanti le attività laboratoriali, aperte anche alle persone bisognose del territorio.

Sempre su questa area della salute mentale, la Cooperativa ha avuto un'importante e favorevole offerta di acquisto per una "villetta" a Robbiate da parte di una famiglia molto attenta ai bisogni delle persone. Alla fine del 2019 si sono avviati i lavori di ristrutturazione dell'immobile per rispondere, come già sperimentato in Casa Madre Laura, ad un bisogno del territorio per ospitare pazienti con maggiori interventi assistenziali (Residenzialità Leggera di tipo 2). L'immobile avrebbe potuto avviare le prime accoglienze a giugno 2019, avendo ottemperato alle necessarie richieste di autorizzazione e "accreditamento" a ATS Brianza e di conseguenza a Regione Lombardia. Tale autorizzazione si inseriva in una decisione di Regione Lombardia di riclassificare le Comunità a bassa protezione (CPB) nel nostro caso "Casa Sara" (per 2 posti) in n. 4 nuovi programmi di Residenzialità Leggera, che venivano posti nella "Villetta" di Robbiate. Ma tali passaggi si sono bloccati a causa di un problema tecnico di codice struttura che diventava dirimente per poter rendicontare tutti programmi di Residenzialità Leggera ad ATS. Tale periodo di sospensione ha creato per la Cooperativa un serio problema economico che si è riverberato a cascata sul mancato utilizzo dell'intero budget annuale stanziato da ATS dovuto ad una serie di mancati passaggi di accoglienza dei pazienti sulle strutture di Residenzialità Leggera e su Casa Sara.

Abbiamo quindi pensato di agire su due fronti: per sbloccare la problematica tecnica, che continua a persistere, abbiamo modificato la richiesta di riclassificazione dei due posti di CPB, anche se tale richiesta al momento è congelata a seguito della pandemia da coronavirus. Invece per avviare la villetta di Robbiate abbiamo richiesto lo spostamento in essa dei programmi di Residenzialità Leggera da Cesana, sviluppando su Cesana la sperimentazione dei progetti di housing sociale psichiatrico. La "Villetta" di Robbiate si è avviata a marzo 2020 (proprio nella fase della pandemia da Coronavirus) con l'accoglienza di n.3 pazienti segnalati dal DSMD dell'ASST di Lecco.

Sulla comunità alloggio per malati di Aids "Don Isidoro Meschi" incombe la scadenza del contratto di affitto al 30 giugno 2020, con la proprietà della Congregazione delle suore della Carità delle SS. B. Capitanio e V. Gerosa. La scelta del C.d.A. è stata quella di dare mandato, a metà del 2019, ad un consigliere di aprire una riflessione circa l'unità di offerta in oggetto e la conseguente ricerca di un'eventuale altra sede, in linea con gli orientamenti di Caritas Ambrosiana, essendo una storica "opera segno", della cooperativa e l'adeguatezza ai bisogni delle persone accolte e in prospettiva dei bisogni emergenti del territorio. A tale scopo, oltre a coinvolgere la referente dell'area Aids di Caritas Ambrosiana, si sono incontrate la realtà del Centro Gabrieli, gestito dalla coop. Filo di Arianna per la verifica di un possibile collegamento tra le due comunità, l'analisi dei bisogni attuali legati alla patologia e la risposta territoriale in termini di presa in carico e i servizi.

Successivamente sono stati interpellati tutti gli interlocutori territoriali: i referenti del Dipartimento di prevenzione medica e malattie infettive di ATS Brianza, il medico del reparto di malattie infettive dell'ASST di Lecco, il responsabile del Dipartimento delle fragilità dell'ASST di Lecco e la referente di Regione Lombardia, incontrata ai festeggiamenti del Centro Gabrieli. E' emersa in maniera inequivocabile almeno una serie di indicazioni: Regione Lombardia propende per andare ad un accreditamento delle comunità alloggio, perché si è rimasti ad una normativa del 2005, oltre che ad una vuocherizzazione, ma non si capiscono i tempi di una simile azione. Gli interlocutori territoriali identificano il Centro Meschi come quel tipo di comunità alloggio adatta a situazioni molto compromesse, dove l'aspetto sanitario ha la parte preponderante. La malattia dell'Aids viene equiparata ad altre malattie croniche e invalidanti. E' risultato difficile trovare una sinergia con le comunità del Gabrieli in quanto collocate in territori diversi e con reti di sostegno molto diverse. Dopo tutta questa analisi il direttore di Caritas Ambrosiana si è preso la responsabilità di interloquire con le suore di Maria Bambina per prolungare il contratto di affitto e si è impegnato a ricercare, insieme alla Cooperativa una nuova struttura sul territorio di Lecco che diventi definitiva e nella quale poter sperimentare altre accoglienze di persone "povere" con malattie croniche e invalidanti.

- Rispetto alla performance positiva dello scorso anno, l'area anziani nel 2019, pur avendo complessivamente una buona sostenibilità, ha avuto una importante riduzione di "utile" specie nel centro polifunzionale Laser, che dall'inizio del 2019 ha avuto una decrescita relativa al tasso occupazione posti delle persone anziane. Visto che il coordinamento era in capo alla Responsabile dell'area anziani, la cooperativa ha deciso di investire inserendo un nuovo coordinatore a partire da maggio 2019. L'effetto positivo di questo inserimento si sta evidenziando e si estenderà nel corso del 2020.

Dobbiamo inoltre segnalare che a febbraio 2019 è scaduto l'appalto in vigore dal 2010 per la gestione del Centro Diurno Integrato e degli appartamenti protetti per anziani "Corte Busca" a Lomagna. Nei mesi precedenti l'emissione del nuovo Bando di gara, l'Area anziani di cooperativa ha costituito un gruppo di lavoro che indirizzasse la progettualità futura, in raccordo ai servizi già presenti e ai gruppi di volontariato attivi attorno al centro stesso. Si è creato così un ottimo progetto che ha permesso di ottenere la gestione di tale centro per altri 9 anni, pur con un aggravio di costi di affitto da erogare al Comune di Lomagna proprietario dell'immobile.

Una nota molto positiva riguarda il Polo Frassoni, centro polifunzionale per anziani sito in via Gorizia 2 a Lecco, gestito operativamente dalla nostra Cooperativa (con il numero maggiore di personale impiegato) e dall'Istituto Airoldi e Muzzi attraverso il Consorzio Like, società cooperativa consortile. Il consorzio ha chiuso il bilancio 2019 con un lieve utile; tale risultato positivo si è raggiunto grazie all'impegno e alla sinergia dei due soci operativi, del nuovo presidente (che è attualmente consigliere del nostro Consiglio di Amministrazione) e di tutti gli interlocutori che a diverso livello si sono prodigati per mettere le basi per una sostenibilità possibile del centro, dopo anni faticosi, con perdite importanti maggiormente coperte dalla nostra Cooperativa.

Nel periodo estivo è giunta l'interessante proposta di gestire, per conto della Fondazione Maria Bambina di Bellusco, il loro centro polifunzionale per anziani finora gestito dalla coop. La Meridiana di Monza. Tale proposta è parsa interessante per coprire, con il centro di Lomagna, le esigenze e i bisogni della fascia di popolazione anziana di quel territorio per rinforzare la nostra presenza. Si è deciso inoltre di partecipare, con una coop. socia del Consorzio Farsi Prossimo, in RTI (raggruppamento temporaneo di impresa) con la coop. sociale Socio Sfera, già presente su quel territorio. La gestione si è avviata dal 1 gennaio 2020.

- Nel mese di febbraio 2019 si è costituito il Consorzio Girasole al fine di *"... consolidare, dare continuità e sviluppare in forma "istituzionalizzata" un'esperienza decennale di partnership con enti del terzo settore nella gestione dei servizi socio- sanitari e socio-educativi al fine di salvaguardare la qualità dei servizi erogati, non incidere negativamente sui bilanci pubblici e conseguire una precisa visione di welfare locale e del rapporto tra enti affidanti, soggetti del privato sociale, utenti dei servizi e comunità locale nel suo insieme"* (art. 1 Statuto Consorzio Girasole). Tale Consorzio è costituito dall'Associazione creata dai 26 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco che è il socio finanziatore e da 9 soci privati quali soci cooperatori (Consorzio Consolida e Mestieri, 5 Cooperative sociali, n. 2 Associazioni di volontariato). La nostra Cooperativa è tra i soci fondatori di "Girasole".

Senza altro si tratta di un esempio unico in tutta Italia che vede il coinvolgimento del pubblico e del privato, oltre che l'adesione in rete di ben 29 soggetti attivi e presenti sul territorio.

Nel del 2019 si sono dovute affrontare tutta una serie di incombenze formali, relative alla stesura dei contratti tra i singoli comuni e l'Impresa Girasole, oltre a mettere le basi per un passaggio dal 1 gennaio 2020 della maggior parte dei servizi destinati ad essere presi in gestione dalla stessa impresa.

Il 2020 sarà l'anno di svolta per impostare e per sviluppare nuove progettualità che sono state alla base di questo importante investimento di risorse, tempo, energie e idee da parte delle cooperative maggiormente impegnate all'interno del Consorzio Consolida. A questo proposito si è costituito un tavolo di lavoro rivolto ai presidenti delle cooperative maggiormente impegnate all'interno del Consorzio Girasole per tracciare congiuntamente con il Presidente del Consorzio Consolida il percorso di sviluppo strategico e di raccordo dell'intero e complesso processo di sviluppo. Inoltre per poter apportare il nostro contributo, la cooperativa ha candidato l'anno scorso, durante il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio Consolida, la vice presidente come consigliere. Tale richiesta è stata accettata.

Anche nel 2019 l'impegno che la Cooperativa ha profuso per la formazione dei suoi operatori a seconda delle diverse professioni è stato importante per mantenere degli standard di elevata qualità a beneficio delle persone accolte; a ciò si aggiungono, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, i percorsi di supervisione "specifici" sulle diverse aree e la partecipazione a convegni e seminari. Mi sembra che questo sia il valore aggiunto che permette agli operatori di "sentirsi valorizzati" per le azioni che mettono in campo con le persone accolte. Le prove di questo sforzo formativo della cooperativa a tutti i livelli professionali sono i dati che vengono presentati all'interno del bilancio sociale 2019 su questo argomento.

Il Tavolo dei Presidenti istituito dal Consorzio Farsi Prossimo si è riunito almeno ogni due mesi con l'intento di supportare il Consiglio di Amministrazione del Consorzio sulle scelte strategiche che coinvolgevano tutte le

cooperative. Si sono ottenuti buoni risultati anche con il coinvolgimento formativo del gruppo dei 100 costituito dai coordinatori delle varie cooperative avvenuto il 22 novembre 2019. Si è mantenuta la formazione con i nuovi soci di Cooperativa per presentare le progettualità e il lavoro di raccordo che svolge il Consorzio, con la partecipazione 5 nuovi nostri soci.

La Commissione "Stranieri" in questo anno, a seguito dell'approvazione del Decreto Salvini, ha svolto un grosso lavoro di cerniera per favorire un lavoro congiunto e di indirizzo tra le cooperative socie. Anche tutte le altre commissioni create su aree specifiche hanno raggiunto gli obiettivi pensati all'inizio dell'anno. E' da segnalare un importante risultato raggiunto da alcuni consiglieri del Consorzio che hanno messo le basi per creare un ponte formativo tra il Consorzio e l'Università Cattolica per favorire la crescita, all'interno in ogni singola cooperativa, del nuovo gruppo dirigente. Tale percorso si svolgerà per i prossimi 3 anni a partire dal 2020 e formerà per la nostra cooperativa almeno 9 nuovi dirigenti.

Si segnala l'impegno costante che il Presidente, altri consiglieri e i responsabili d'area hanno mantenuto con la Caritas decanale e zonale per pensare, progettare e organizzare la nuova Casa San Paolo VI- Casa della carità che a febbraio 2019 ha visto avviarsi il cantiere. Si tratta di un importante impegno promosso da Caritas Ambrosiana che vede unire sotto una stessa struttura tutti i servizi finora erogati ai poveri in modo disaggregato e sparso. Ad essi si aggiungeranno altri servizi che vengono reputati indispensabili dalla Caritas stessa, e cioè l'Emporio della solidarietà, un ambulatorio medico, il deposito bagagli, l'accoglienza di persone senza fissa dimora, oltre alla mensa dei poveri, il guardaroba e il Centro di Ascolto decanale.

All'inizio del 2020 la Cooperativa stava portando avanti tutti gli obiettivi e le attività descritti in queste pagine ed avviando un percorso rivolto ai soci per tracciare le nuove linee strategiche per il mandato 2020-2023 da proporre e presentare durante l'Assemblea di approvazione del bilancio 2019, con il rinnovo del nuovo Consiglio di Amministrazione. Tutto questo importante lavoro si è scontrato con l'emergenza Coronavirus, che ha sconvolto e modificato radicalmente le priorità.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito. In particolare, per quanto attiene la continuità aziendale, in accordo con i principi contabili nazionali l'insorgenza dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 rientra nella casistica dei fatti successivi che non implicano una rettifica dei saldi di bilancio, tenuto conto che l'epidemia e le relative conseguenze si sono manifestate dopo la chiusura dell'esercizio. L'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020, stanno determinando conseguenze nefaste sull'economia del Paese, generando significative incertezze in merito alla ripresa effettiva delle attività d'impresa, soprattutto di quelle che sono state sottoposte a provvedimenti (governativi e/o regionali) di sospensione e/o riduzione. Anche la nostra cooperativa è rimasta colpita dai suddetti provvedimenti con riguardo ad alcune attività sociali, di cui viene data informazione nello specifico paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".Ciò premesso, il presupposto della continuità aziendale che, sulla base delle informazioni disponibili, sussisteva alla data di chiusura dell'esercizio, anche in considerazione della deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co.1, n.1) del Codice Civile prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, rimane ancora appropriato ancorché soggetto alle incertezze, comuni a tutto il sistema imprenditoriale nazionale, sia sulla ripresa a regime delle attività sociali che sono state sottoposte a provvedimento di sospensione e/o riduzione, sia sulle ricadute economiche, finanziarie e sociali delle misure pubbliche adottate per contenere gli effetti della pandemia.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese

di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020:

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex legge, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.554.070.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.755.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi di impianto e di ampliamento;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno;
- Avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 315.129.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi, utilizzati nell'attività sociale e che hanno caratteristiche tali da imporre, secondo la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, la loro capitalizzazione vengono ammortizzate in ragione della residua durata del rapporto contrattuale sottostante.

L'avviamento è stato acquisito nel 2001 a titolo oneroso ed è afferente all'acquisto dell'appalto per la gestione della Comunità Protetta di Garlate dalla Cooperativa Farsi Prossimo Onlus.

Gli oneri pluriennali sede si riferiscono alle spese notarili sostenute per la concessione di un'apertura di credito ipotecaria; tali spese sono state ammortizzate in un periodo di nove anni in funzione della durata del contratto di concessione della linea di credito.

Vengono di seguito illustrati i coefficienti di ammortamento adottati per le diverse voci:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Manutenzioni straordinarie Sede	5%-5,56%-7,69%-8,33%
Manutenzioni straordinarie Nibionno	14,29%-10%-12,5%-6,25%-6,67%-7,14%- 7,69%

Manutenzioni straordinarie Cesana Brianza	10%-12,5% -14,29%
Manutenzioni straordinarie Laser	4%-3,70%-4,54%-4,76%-5%
Manutenzioni straordinarie CDI Galbiate	5,50%-9,09%-10%-11,11% -14,29% - 16,67%
Manutenzioni straordinarie Via Dell'Isola	33,33%
Manutenzioni straordinarie Casa Serafino	14,28% - 50,00%
Manutenzioni straordinarie App. Cernusco	12,50%
Manutenzioni straordinarie Garlate	14,29%
Manutenzioni straordinarie Capannone Cesea	16,67%-50%-20%
Manutenzioni straordinarie Villa Alde	33,34%
Manutenzioni straordinarie Pagnano	25%
Manutenzioni straordinarie App. Lecco Via Milazzo	25%
Manutenzioni straordinarie Alla Fonte	50,00%
Manutenzioni straordinarie Mandello del Lario	20% - 25%
Manutenzioni straordinarie Casa Bakhita	25%
Manutenzioni straordinarie Erba- Casa Maddalena	50%
Manutenzioni Comunita' Il Castello Solidale	20%
Oneri pluriennali Nibionno	8,33%-10%
Oneri pluriennali Laser	3,70%
Oneri pluriennali Sede	11,11%
Oneri pluriennali Capannone Cesea	16,67%
Altri oneri pluriennali	20% - 16,67%

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 312.729, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 978.841.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati strumentali/civili	3%
Mobili ufficio e comunità	15%
Attrezzatura varia	15%
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture	25%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel bilancio del presente esercizio i fabbricati civili di proprietà della Cooperativa, utilizzati dalla stessa nell'esercizio delle attività sociali, trattandosi di immobili strumentali per destinazione, sono stati oggetto di ammortamento in quanto recanti un beneficio diretto al processo produttivo dell'impresa.

Le attrezzature di scarso valore unitario sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state acquisite con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

I costi di manutenzione sono stati interamente postati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti fatta eccezione per quelli che, avendo natura incrementativa della residua possibilità di utilizzo degli stessi, sono stati attribuiti agli immobili cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono. In tal modo si realizza la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 260.100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 260.100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis, comma 1, n.2, si segnala che non sono presenti immobilizzazioni iscritte in bilancio per un valore superiore al loro fair value.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.554.070
Saldo al 31/12/2018	1.570.825
Variazioni	-16.755

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.253.554	1.969.157	253.100	3.475.811
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904.068	1.000.918		1.904.986
Valore di bilancio	349.486	968.239	253.100	1.570.825
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	63.614	88.072	7.000	158.686
Ammortamento dell'esercizio	97.971	79.686		177.657
Altre variazioni	-	2.216	-	2.216
Totale variazioni	(34.357)	10.602	7.000	(16.755)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.317.168	2.057.229	260.100	3.634.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.002.039	1.078.388		2.080.427
Valore di bilancio	315.129	978.841	260.100	1.554.070

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.316	-	47.189	-	5.165	-	1.199.884	1.253.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	-	47.189	-	5.165	-	850.398	904.068
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	349.486	349.486
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	2.400	61.214	63.614
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	97.971	97.971
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	2.400	(36.757)	(34.357)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.316	-	47.189	-	5.165	2.400	1.261.098	1.317.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	-	47.189	-	5.165	-	948.369	1.002.039
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	2.400	312.729	315.129

Le immobilizzazioni in corso sono incrementate a seguito della dei lavori afferenti un soppalco e non ancora terminati.

Fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" troviamo invece i seguenti incrementi:

- euro 7.000 per ristrutturazioni sull'immobile di Nibionno riguardanti l'impianto elettrico;
- euro 1.100 per manutenzioni sull'immobile del centro Don ISIDORO MESCHI di Nibionno per rifacimento pavimentazione bagni;
- euro 7.768 per manutenzioni sull'immobile "Casa del Lago" di Garlate relative all'impianto antincendio;
- euro 720 per manutenzioni sull'immobile "Casa Serafino" relative a manutenzioni di vario tipo;
- euro 31.170 per oneri di gara sostenuti nel 2019 dalla società relativi ai costi per la partecipazione al bando e alla costituzione dell'impresa Sociale Girasole; tali costi sono ammortizzati in funzione della durata del contratto di appalto stipulato con il Comune di Lecco per l'affidamento dei servizi socio assistenziali e socio educativi;
- euro 8.300 per manutenzioni sull'immobile CDI di Galbiate relative a manutenzioni di vario tipo;
- euro 2.956 per manutenzioni sull'immobile della comunità "Il Castello Solidale" relative a lavori di ristrutturazione dei bagni;
- euro 2.200 per manutenzioni sull'immobile di Mandello del Lario riguardanti l'impianto di scarico dell'immobile;

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.092.683	4.446	173.700	698.328	-	1.969.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.485	4.446	140.335	604.652	-	1.000.918
Valore di bilancio	841.198	-	33.365	93.676	-	968.239
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.897	0	22.983	17.192	0	88.072
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	29.224	0	12.025	38.437	0	79.686
Altre variazioni	0	0	0	2.216	0	2.216
Totale variazioni	18.673	0	10.958	(19.029)	0	10.602
Valore di fine esercizio						
Costo	1.140.580	4.446	196.683	715.520	-	2.057.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.709	4.446	152.360	640.873	-	1.078.388
Valore di bilancio	859.871	-	44.323	74.647	-	978.841

Terreni e fabbricati

Gli incrementi per euro 43.487 si riferiscono alle opere edili di completamento sull'immobile nel comune di Robbiate.

Gli incrementi per euro 4.410 si riferiscono alle opere edili di ristrutturazione sull'immobile Casa Fumagalli.

Attrezzatura

Gli incrementi per euro 22.983 si riferiscono all'acquisto di un attrezzatura varia, tosaerba, lavatrici, lavastoviglie, caldaia, frigorifero e piano cottura.

Altri beni

Gli incrementi per euro 16.208 si riferiscono all'acquisto di mobili e arredi per le comunità.

Gli incrementi per euro 441 si riferiscono all'acquisto di un mobile per ufficio.

Gli incrementi per euro 543 si riferiscono all'acquisto di un notebook.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	341.250	341.250	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	88.150	88.150	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	253.100	253.100	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	7.000	7.000	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	7.000	7.000	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	260.100	260.100	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	260.100	260.100	-	-

Le partecipazioni che costituiscono le immobilizzazioni finanziarie risultano così dettagliate:

- Consorzio Farsi Prossimo di Milano euro 156.500;
- Consorzio Consolida di Lecco euro 6.000;
- Consorzio Girasole di Lecco euro 7.000;
- Unioncoop Soc. coop. euro 11.050;
- Banca Etica euro 5.750;
- Nisida Coop. Sociale euro 10.000;
- Cooperfidi Società Cooperativa euro 250;
- Regionale Case Alloggio - Lombardia Euro 50;
- Consorzio Farsi Prossimo Salute di Milano euro 55.000;
- Consorzio CGM euro 7.500;
- Like Comunity euro 1.000.

L'incremento è dovuto alla sottoscrizione del capitale sociale nel impresa sociale Consorzio Girasole di Lecco.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	6.248	1.893	8.141
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	6.248	1.893	8.141

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.246.932	(396.539)	1.850.393	1.850.393
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.617	(5.652)	22.965	22.965
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.666	46.070	124.736	124.736
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.354.215	(356.121)	1.998.094	1.998.094

Natura e composizione della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	857.336
Fatture da emettere	1.048.015
Note di credito da emettere	(36.573)
Fondo svalutazione crediti	(18.385)
TOTALE	1.850.393

Natura e composizione della voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Crediti vs erario per ritenute su interessi attivi bancari	1
Crediti vs erario c/irpef retribuzioni	3.928
Crediti vs erario per ritenute su contributi	1.346
Crediti vs erario per iva	17.689
TOTALE	22.965

Natura e composizione della voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Depositi cauzionale	4.325
Contributi da ricevere	56.330
Crediti verso INPS	13.117
Crediti verso fornitori per anticipi	1.651
Crediti per prestito soci	47.575
Crediti diversi	916
Crediti verso Inail	822
TOTALE	124.736

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	52.700	(10.505)	42.195
Assegni	24.055	(24.055)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.267	6.633	7.900
Totale disponibilità liquide	78.022	(27.927)	50.095

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.056.330. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 382.155.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.141.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.893.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.998.094.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 356.121.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.850.393, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 50.095, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 27.927.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	192	155	347
Risconti attivi	48.558	3.613	52.171
Totale ratei e risconti attivi	48.750	3.769	52.519

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 52.519.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.769.

RATEI ATTIVI

Ratei attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Interessi attivi	2		
Rimborso assicurativo	345		
TOTALE	347		

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Premi su assicurazioni	22.422		

Affitti	12.576		
Spese telefoniche	352		
Fideiussioni	1.412		
Canoni vari	4.394		
Noleggio	3.739		
Abbonamenti	1.570		
Revisione	1.547		
Altri	4.160		
TOTALE	52.171		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.153.913 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 108.381.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	109.475	-	24.975	11.325		123.125
Riserva legale	333.837	23.662	-	-		357.499
Altre riserve						
Varie altre riserve	740.111	52.846	-	-		792.956
Totale altre riserve	740.111	52.846	-	-		792.956
Utile (perdita) dell'esercizio	78.871	-	-	-	(119.667)	(119.667)
Totale patrimonio netto	1.262.294	-	-	-	(119.667)	1.153.913

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arr.euro bilancio cee	2
Riserva ex art.12 L.904/77	792.954
Totale	792.956

Il capitale sociale ha subito un incremento riferito per euro 175 all'ammissione di sette soci e per euro 24.800 all'imputazione del ristorno del precedente esercizio a capitale sociale e un decremento per euro 11.325 dovuto al recesso di otto soci.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito un incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente previo versamento del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	123.125			-
Riserva legale	357.499	Riserva di utili	B	357.499
Altre riserve				
Varie altre riserve	792.956	Riserva di utili	B	792.956
Totale altre riserve	792.956	Riserva di utili	B	792.956
Totale	1.273.578			1.150.453

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	-	50.971	50.971
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	50.971	50.971
Totale variazioni	0	0	0	(50.971)	(50.971)
Valore di fine esercizio	0	-	-	-	-

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13,

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri si sono azzerati, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 50.971.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" accoglieva l'importo di euro 50.971 riferito all'indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019 e pagata nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.514
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	316.719
Utilizzo nell'esercizio	337.753
Totale variazioni	(21.034)
Valore di fine esercizio	72.480

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 72.480;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 67.625. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 316.719.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 72.480 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 21.034.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.247.628.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 193.246.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 104.905 relativo ai Debiti tributari.

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	998.452	(128.748)	869.704	810.864	58.840
Debiti verso altri finanziatori	150.000	(50.000)	100.000	50.000	50.000
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	485.630	13.636	499.266	499.266	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	103.432	1.473	104.905	104.905	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	223.746	8.715	232.461	232.461	-
Altri debiti	479.614	(38.322)	441.292	441.292	0
Totale debiti	2.440.874	(193.246)	2.247.628	2.138.788	108.840

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Anticipi su fatture	378.274
c/c bancari	122.657
Finanziamenti bancari	309.933
TOTALE	810.864

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche oltre l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti bancari	58.840
TOTALE	58.840

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM	50.000
TOTALE	50.000

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM	50.000
TOTALE	50.000

Natura e composizione della voce "Debiti verso fornitori entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	229.331
Debiti verso fornitori	270.568
Note di Accredito da ricevere	(633)
TOTALE	499.266

Natura e composizione della voce "Debiti tributari entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Debiti per ritenute su retribuzioni lavoratori dipendenti	102.462
Debiti per ritenute d'acconto	2.443
TOTALE	104.905

Natura e composizione della voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale".

Descrizione	Importo
Debiti verso Inps	231.958
Debiti verso Inail	503
TOTALE	232.461

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri".

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	342.704
Debiti vari	1.789
Debiti verso sindacati per trattenute	6.524
Debiti verso fondi prev. complementare	67.625
Debiti verso soci	11.325
Caparre da clienti	4.485
Anticipi da clienti	6.839
TOTALE	441.292

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- la linea di credito concessa da Banca Popolare Etica è assistita da ipoteca di euro 400.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa siti nel Comune di Olginate.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C. nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua finanziata (SI-NO)	capitale superiore ai 5 anni	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica	Finanziamento assistito da ipoteca	31/12 /2021		NO	Ipoteca su immobili nel Comune di Olginate		Annuale

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	209.386	(20.488)	188.898
Risconti passivi	1.021	(1.021)	-
Totale ratei e risconti passivi	210.407	(21.509)	188.898

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 188.898. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 21.509.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Ferie e permessi	139.525		
Utenze	16.539		
Assicurazioni	114		
Costi trasporto ospiti	1.520		
Spese condominiali	5.932		
Imposte	731		
Commissioni e interessi bancari	14.003		
Manutenzioni	446		
Canoni di concessione	3.832		
Altri	4.809	1.447	
Totale	187.451	1.447	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.465.766.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 205.619.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.743.263.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi e costi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società si avvale delle disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.601/1973 per il quale, alle condizioni in esso previste, il reddito d'impresa realizzato si considera esente da imposta sui redditi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti alla data del 31/12/2019 è pari a 236 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che agli amministratori non è stato corrisposto nessun compenso né sono stati concessi ai medesimi crediti o anticipazioni; la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore dei suddetti amministratori.

La società ha nominato in data 10/12/2019 il collegio sindacale a seguito dell'obbligo di nomina dell'Organo di controllo, ai sensi del D.lgs. 12.01.2019, n. 14, denominato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 155/2017 in quanto superati i parametri previsti dall'art 2477 del c.c.

	Sindaci
Compensi	6.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.400

I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come qui definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da fideiussioni e ammontano complessivamente a euro 804.853,99; di seguito si elencano in dettaglio.

NUMERO	CAUSALE	IMPORTO
775529	ERBA - PREFETTURA DI COMO	11.963,00
4996	AGENZIA DELLA CASA - COMUNE DI LECCO	13.377,53
775557	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	999,08
000386.91.000115	APPALTO OSPEDALE	621.360,00
775530	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	952,00
775581	LOMAGNA PER CDI E APA	155.250,00
789424	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST ECCO	952,38
	TOTALE	€ 804.853,99

Inoltre la Cooperativa ha costituito ipoteca su immobili di proprietà siti nel Comune di Olginate per euro 400.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato passività potenziali di cui fornire dettagliata informativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

A seguito del lockdown imposto dal Governo su tutto il territorio nazionale a partire dal 9 marzo 2020, abbiamo dovuto adottare nuove modalità di lavoro rispondenti alle normative nazionali e regionali con la riorganizzazione dei servizi e l'adozione dello smart working. Abbiamo dovuto mettere in sicurezza tutti gli operatori con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale, la formazione specifica, l'attenzione alle indicazioni per sorveglianza e quarantena.

Ma la cosa più importante è che abbiamo dovuto riorganizzare tutti i Centri Diurni Integrati per anziani privilegiando l'assistenza domiciliare piuttosto che la presenza fisica presso i Centri.

Inoltre abbiamo dovuto mettere in sicurezza alcuni servizi con gli ospiti residenti e dimoranti, specialmente i Centri polifunzionali per anziani (Appartamenti protetti per anziani), le comunità residenziali, gli appartamenti di Residenza Leggera. Abbiamo dovuto gestire le criticità sanitarie interne che si sono sviluppate al Centro Polifunzionale "Maria Bambina" di Bellusco, alla Residenza Leggera di Cesana, a Casa Abramo, alla comunità per malati di Aids "Meschi", al Centro Polifunzionale Laser di Lecco; insomma abbiamo dovuto prevenire e limitare il contagio di ospiti e operatori attraverso le misure adottate da ATS Brianza e ASST di Lecco. Inoltre abbiamo dovuto tenere aggiornato l'elenco di tutti gli operatori per la gestione dei servizi aperti a fronte di malattie, assenze, congedi e necessità specifiche dei centri, oltre a tutelare il reddito e il lavoro di tutti i nostri lavoratori. Insomma tutto questo è stato fatto dal punto di vista organizzativo e di mantenimento degli standard di servizio, della sicurezza dei lavoratori e degli ospiti accolti.

Invece dal punto di vista della tenuta dell'impresa abbiamo messo in campo le azioni promosse dai decreti governativi in particolare: lo smaltimento delle ferie residue 2019 e l'accesso agli ammortizzatori sociali, tali azioni hanno consentito di contenere i costi e di sostenere i flussi finanziari della Cooperativa.

A questa grave "emergenza" sanitaria, sociale ed economica la Cooperativa ha risposto mettendosi in rete con le altre realtà e offrendo la disponibilità di personale per avviare o sostenere servizi a favore dei cittadini.

Inoltre in questo periodo sono state aperte due nuove progettualità per bisogni emergenti e di contrasto alle criticità che si sono acuite con questa pandemia: si è aperta la villetta di Robbiate per l'ampliamento della Residenza Leggera di tipo 2 e grazie ad un progetto di Caritas Ambrosiana è stata risistemata Villa Aldè a Lecco per dare accoglienza, in questo periodo di pandemia, alle persone detenute nelle carceri milanesi con un progetto fino al 31.12.2020.

Inoltre Caritas Ambrosiana, in accordo con il Comune di Lecco e con il personale della Cooperativa ha avviato presso la struttura di Maggianico di proprietà della Congregazione delle suore della Carità delle SS.B. Capitano e V. Gerosa e adiacente alla comunità per malati di Aids "don Isidoro Meschi", l'Ostello della solidarietà per dare accoglienza nell'arco dell'intera giornata alle persone senza fissa dimora presenti sul nostro territorio.

Nonostante la situazione complessa la continuità aziendale è garantita così come indicato nelle premesse della presente nota.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerato in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato articolo 2513 del Codice Civile. Nel rispetto dell'art. 2545-sexies del Codice Civile i dati quantitativi dello scambio mutualistico vengono di seguito illustrati:

In particolare:

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro soci	3.584.200,70	60,19	3.692.101,71	61,56
Costo del lavoro di terzi non soci	2.371.077,06	39,81	2.305.041,40	38,44
Totale costo del lavoro (B9)	5.955.277,76	100,00	5.997.143,11	100,00

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci	27.379,27	9,14	4.150	1,14
Costo per servizi da terzi non soci	272.012,89	90,86	359.017,29	98,86
Totale costo per servizi (B7)	299.392,16	100,00	363.167,29	100,00

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci+costo del lavoro da soci	3.611.579,97	57,74	3.696.251,71	58,11
Costo per servizi da terzi non soci+costo del lavoro da non soci	2.643.089,95	42,26	2.664.058,69	41,89
Totale costo per servizi+costo del lavoro	6.254.669,92	100,00	6.360.310,40	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il capitale sociale ha registrato un incremento complessivo di euro 13.650: tale variazione è determinata dal recesso di otto soci che ha comportato una diminuzione del capitale sociale di euro 11.325, a ciò si aggiunge l'ingresso di sette nuovi soci per euro 175 e l'imputazione ad aumento del capitale sociale del ristorno dell'esercizio precedente pari a euro 24.800.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n.1	Comune di cesana Brianza	2.000	Contributo
n.2	5x1000	2.824	Contributo
n.3	Rete Salute	5.155	Contributo
Totale		9.979	

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 119.667,34 mediante l'utilizzo della riserva indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, compresa la copertura della perdita d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente FERRARIO RENATO ANGELO.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto FERRARIO RENATO ANGELO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.